

Davide Jannis *

Territori: un progetto in rete

Questo numero speciale de "Il Territorio" è dedicato al turismo, settore verso cui si sono orientate alcune significative iniziative realizzate in questi ultimi anni dal Consorzio Culturale del Monfalconese, in una logica di valorizzazione di quelle risorse storiche, culturali e ambientali che rendono unico e turisticamente attraente il nostro territorio.

Nelle pagine di questa pubblicazione sono riproposti i temi che hanno ispirato l'ideazione del progetto denominato *Territori*, che si propone di integrare in un'unica azione di promozione e riqualificazione aree e paesaggi molto diversi tra loro, ma uniti sia dalla vicinanza geografica, sia da forti e consolidati legami storici e culturali.

Il progetto *Territori* è nato grazie alla volontà delle principali Amministrazioni locali dell'Isontino e della Bassa Friulana che hanno creduto nelle potenzialità turistiche dell'area che si estende dal Collio al Carso, dalle rive dell'Isonzo alla Laguna di Grado. La forza di questo progetto consiste proprio nella capacità di unire sotto un logo ed un coordinamento comune molte delle azioni di valorizzazione dei territori orientali del Friuli-Venezia Giulia. Il coordinamento del progetto *Territori* è stato affidato al Consorzio Culturale del Monfalconese, ente che ha ideato ed elaborato nelle sue linee essenziali la struttura stessa del progetto.

Territori rappresenta un modo nuovo di promuovere il turismo, creando una base comune di servizi e di informazioni per facilitare la conoscenza e la fruibilità delle risorse locali, sia da parte dei visitatori, sia da parte degli stessi cittadini, che diventano così beneficiari e al tempo stesso fornitori di un'offerta turistica che si basa sulla cultura locale, sulle tradizioni, sulla storia, sullo stile e sulla qualità della vita, sull'ambiente e sulle sensazioni che può suscitare un paesaggio particolare come il nostro.

L'invito che rivolgo al lettore di questo numero speciale è proprio quello di sentirsi parte attiva di questo progetto, di riscoprire attraverso queste pagine l'unicità e l'identità dei nostri *Territori*, di viverne il senso di appartenenza e di considerarsi proprietario e custode di tutte le risorse che questa terra possiede.

Il percorso di elaborazione e realizzazione del progetto *Territori* è stato per noi, in quanto ente di coordinamento, un cammino di grande arricchimento sia in ter-



3

mini di competenze rispetto alle moderne metodologie e agli strumenti di valorizzazione del territorio, sia in funzione delle collaborazioni e delle sinergie che abbiamo potuto attivare con le Amministrazioni locali, con gli Enti Regionali responsabili della promozione turistica, con la CCIAA di Gorizia, con le Province di Udine e Gorizia, con l'Università degli Studi di Udine e con l'Università Ca' Foscari di Venezia. Per la prima volta siamo anche riusciti ad attivare le procedure di accesso ai finanziamenti dell'Unione Europea per il turismo, aprendo nuovi spazi di iniziativa e di progettualità per la nostra comunità locale.

La prima fase operativa del progetto *Territori* è stato il censimento del patrimonio culturale, storico, religioso e naturalistico presente nell'area che si estende dal Collio Goriziano alla Laguna di Grado. La seconda fase di analisi e ricerca ha invece consentito l'individuazione dei mezzi più idonei a rendere questo patrimonio accessibile e riconoscibile ad un pubblico più vasto, formato non solo da "visitatori", ma soprattutto dai membri della comunità locale. Il progetto infatti punta sul coinvolgimento della popolazione locale per attivare virtuosi processi di valorizzazione del territorio e di trasmissione del sapere, soprattutto legato alle tradizioni e alla cultura locale. Migliorando la conoscenza del territorio da parte della popolazione che vi abita si trasforma ogni cittadino in un potenziale fruitore del patrimonio locale e al tempo stesso in un potenziale attore del sistema turistico di accoglienza, informazione e tutela.

Il terzo passo è stata l'ideazione di percorsi tematici e l'individuazioni di itinerari storici e culturali per integrare territori diversi, per dimensioni e caratteristiche, all'interno di un'area turistica sufficientemente estesa per poter raggiungere e gestire con le proprie risorse un flusso di visitatori tale da garantire un adeguato sviluppo economico senza compromettere altre vocazioni territoriali.

Il progetto si è posto l'obiettivo di tutelare e promuovere le risorse esistenti su ogni singolo territorio, valorizzandole però attraverso collegamenti tra le diverse aree che fanno parte di *Territori*.

In particolare abbiamo lavorato su tre percorsi tematici: Chiese e cappelle votive, Grande Guerra, Località di interesse naturalistico.

La logica di integrazione delle risorse all'interno delle aree del progetto *Territori* e la valutazione di nuove potenziali linee ideali di collegamento e sviluppo delle risorse presenti sul territorio sono stati i temi del primo convegno di lavoro, intitolato "Idee e progetti per la promozione turistica territoriale", tenutosi al Borgo Castello di Gorizia il 24 giugno 2000. Gli interventi degli esperti che hanno preso parte alla tavola rotonda sono riportati nella prima parte della rivista ed offrono importanti analisi teoriche e significative testimonianze di esperienze pratiche già realizzate in altre regioni.

La vocazione internazionale del progetto *Territori*, che ambisce ad espandere il proprio modello anche per la valorizzazione delle zone confinanti della Slovenia attraverso il patto transfrontaliero d'area, è stata sancita durante il convegno internazionale di Brda del 9 settembre 2000. L'incontro, intitolato "Il territorio transfrontaliero: nuova risorsa per uno sviluppo integrato", ha consentito agli enti promotori del progetto *Territori* di porre le basi per una possibile integrazione turistica tra le aree italiane e le aree slovene percorse dal fiume Isonzo.

Il progetto *Territori*, pur privilegiando la propria funzione di promozione turistica, rappresenta uno strumento importante per il recupero ed il consolidamento del patrimonio di documenti storici e di materiali fotografici che illustrano la storia e la cultura del nostro territorio. Questa attività, che rappresenta una delle missioni istituzionali del Consorzio Culturale del Monfalconese, è resa possibile grazie ai qualificati contributi di esperti che da anni collaborano alle iniziative del Consorzio. La seconda parte della rivista contiene una sintesi di alcune di queste ricerche sulla storia del turismo locale.

L'ultima parte della rivista è invece dedicata ad un fantasioso viaggio che il lettore farà sulle ali di un gabbiano che gli consentirà di addentrarsi nei *Territori* attraverso una inedita prospettiva "aerea". Dal cielo avremo quindi un'ampia panoramica dei luoghi più suggestivi, riscoprendo attraverso brevi appunti di viaggio alcune particolarità del nostro territorio. Il rapido volo del gabbiano rappresenta solo un invito per il lettore a continuare il viaggio nel sito www.territori.it, che è stato proprio pensato come un'escursione culturale.

Nella mia veste di coordinatore delle azioni che hanno portato all'avvio di questo importante e particolare pro-

getto colgo l'occasione per ringraziare di cuore quanti ci hanno creduto e si sono impegnati per realizzarlo, garantendo al Consorzio Culturale del Monfalconese mezzi, competenze e risorse per conseguire obiettivi che superano i confini del nostro territorio.

Anche se solide basi sono state ormai poste, il progetto non può e non deve considerarsi concluso: la sfida si apre ora. E' in fase di attuazione la cartellonistica multilingue per la promozione degli itinerari turistici e culturali e la valorizzazione dei siti; sarà progettato un adeguato programma di iniziative per la conoscenza del progetto *Territori* rivolto a scuole italiane e straniere, e dovranno essere studiate opportune iniziative per la diffusione dell'iniziativa anche tra i nostri concittadini; dovranno essere progettati nuovi percorsi di formazione per aiutare i nostri giovani a trasformare il turismo culturale in un'occasione di occupazione e di imprenditorialità.

Un dato però mi sembra importante sottolineare: il progetto *Territori* dimostra alle piccole amministrazioni ed istituzioni locali come la sola collaborazione tra i singoli attori possa portare a risultati concreti.

Il nostro è stato un progetto "in rete", non solo perché abbiamo realizzato la diffusione delle informazioni con le nuove opportunità offerte da Internet, ma soprattutto perché il Consorzio Culturale del Monfalconese ha stimolato ed agito con gli altri interlocutori istituzionali e privati come nodo di una rete dove tutti i partecipanti hanno dimostrato volontà di fare sistema, volontà di coinvolgere e farsi coinvolgere maturando la consapevolezza di essere parte di un "Sistema Turistico" in formazione, di una stessa "Destinazione Turistica".

Il progetto *Territori* è quindi fundamentalmente un progetto aperto a nuovi soggetti e alla collaborazione con nuove aree.

* Componente del CDA del Consorzio Culturale del Monfalconese
Coordinatore del progetto *Territori*